

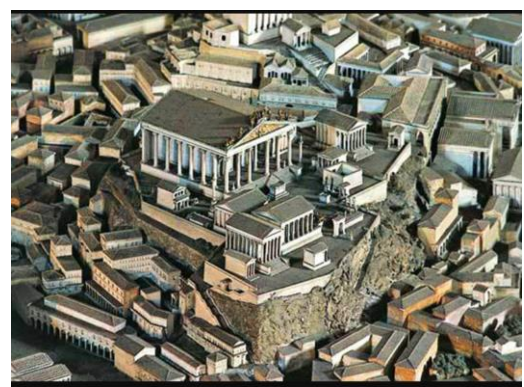
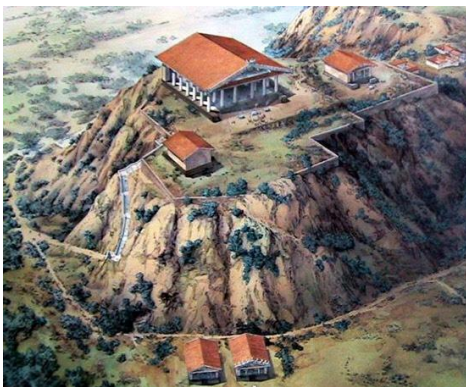
VACANZE ROMANE

da Varrone, *Antiquitates*

Spesso a Roma, capitale del mondo, i cittadini passeggiavano con piacere per le vie, qualche volta con le mogli ed i loro giovani figli, perché era piacevole guardare i nuovi quartieri e le case di lusso, e anche apprezzare la particolare capacità degli architetti e la eccezionale mano d'opera. Dopo mezzogiorno, alle due circa, attraverso la via Appia raggiungevano il Palatino, dove una volta abitavano pastori che avevano moltissime pecore e dopo arrivavano alla Suburra e all'Argiletto, dove i poveri vivevano infelici nei quartieri popolari senza alcuna speranza di miglioramento. Presso il Foro si poteva ammirare la via Sacra,



famosa perché portava al Campidoglio: lì i comandanti vittoriosi facevano sfilare i cortei trionfali.





I monumenti di Roma stavano molto a cuore ai padri che dicevano spesso ai figli “Ammirate i templi e le statue degli dei, guardate le osterie e i locali!”. Nel frattempo i ricchi percorrevano le strade in carrozza mentre i poveri facevano sempre lunghi percorsi a piedi.

I turisti arrivati dalla Grecia in nave fino ad Ostia,



per prima cosa mangiano e si riposano; quindi nel primo pomeriggio affittano una carrozza e si affrettano ad andare Roma. Durante il viaggio il conducente mostra il fiume Tevere ai turisti: “I poeti narrano di molte storie sul fiume”. Enea, capostipite del popolo romano, quando arrivò nel Lazio, vide in sogno l’immagine del Tevere e acquistò coraggio dai consigli del dio.

Il fiume rende i campi fertili ma qualche volta reca danni agli agricoltori: infatti trascina una grande quantità di acqua a causa delle forti e continue precipitazioni e devasta i lavori agricoli. Mentre si arriva in città si possono vedere aziende agricole, borghi, campi ricchi di frutti e ampi pascoli dove greggi e mandrie pascolano tranquillamente.

Verso sera ci si avvicina alle mura di Roma : le mura come è noto sono state

costruite dal re Servio Tullio.



Non appena si giunge alla porta Capena i turisti lasciano il carro e proseguono a piedi verso il foro per le vie della città, dove molte persone si concentrano e si muovono.



BUONE VACANZE

LA CLASSE II E 2017/2018